

Scuola Primaria “Bambini del Vajont”

architetto Costantino Dardi

Dati

indirizzo: piazza Mazzolà n. 1 -32013 Longarone (Belluno, Veneto, Italia)

tipologia: architettura per l'educazione

cronologia: 1964-1966 (progetto e costruzione), 1976 (incarico ampliamento)

collaborazione: Daria Ripa di Meana

realizzazione: Genio Civile di Belluno con imprese locali

Descrizione e notizie

La scuola Primaria “Bambini del Vajont” a Longarone, progettata da Costantino Dardi (1936-1991) nel 1964 e costruita in tempi rapidi, “rappresenta il primo intervento di ricostruzione nel paese spazzato via dall'ondata del Vajont nell'ottobre 1963” (Pedio, 1966).

Dardi si laurea all'IUAV nel 1962 con Giuseppe Samonà (1898-1983), allora Direttore dell'Istituto, e sotto la sua guida collabora al gruppo di lavoro per la redazione del *Piano regolatore generale di Longarone e Castellavazzo* istituito pochi mesi dopo il disastro (Ferrighi, 2021).

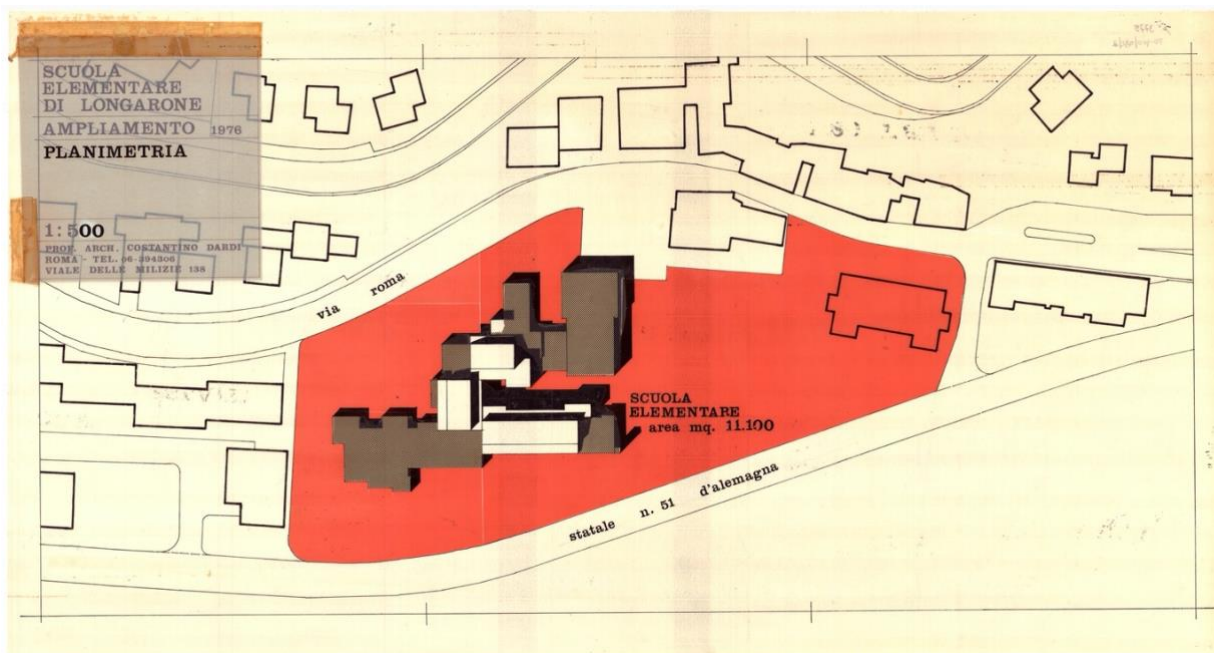
“La scuola elementare di Longarone [...] si sviluppa in dodici aule, organizzate in nuclei distinti a seconda del ciclo pedagogico, tutte distribuite al piano terreno onde facilitare gli scambi e la compenetrazione tra interno ed esterno, tra le aule e il verde a prato e giardino. La struttura dell'edificio è in cemento armato, gettato in opera: le superfici esterne sono in calcestruzzo a vista ed evidenziano l'importanza dell'uso di un idoneo legname per la carpenteria di cassatura. Un adeguato inserimento della scuola nell'ambiente montano circostante è stato il principio informatore alla base del progetto architettonico” (Morabito, 1969)

La scuola, ancora in uso, è attualmente oggetto di un concorso di progettazione bandito a luglio 2022 con fondi PNRR che prevede la sua demolizione, per lasciare spazio a un parco urbano, e quella della scuola secondaria di I grado progettata nel 1966 da Gianni Avon (1922-2006) e Francesco Tentori (1931-2009), sul cui sedime sarà realizzato il nuovo polo scolastico.

Immagini

© Fondo Costantino Dardi, ordinamento scientifico a cura dell'Archivio Progetti Università Iuav di Venezia/MAXXI Roma





Fonti archivistiche

[Fondo Costantino Dardi Università Iuav di Venezia, Archivio Progetti](#)

Centro Archivi di Architettura Fondazione MAXXI di Roma

Bibliografia selezionata

s.n., "Prima triennale itinerante d'architettura italiana contemporanea", Firenze, 1965.

Renato Pedio, *Scuola elementare a Longarone*, in "L'architettura cronache e storia", n. 132, ottobre 1966.

[Red.], *Dardi Costantino - Ripa di Meana Daria*, in "Catalogo Bolaffi dell'Architettura italiana", a cura di Giuseppe Luigi Marini, Bolaffi, Torino, 1966, pp. 164-167.

Giovanni Morabito, *La scuola elementare di Longarone*, in "L'industria italiana del Cemento", a. XXXIX, marzo 1969, pp. 271-276.

Manfredo Tafuri, *Dardi*, in "Lotus", n. 6, 1969, pp. 162-169.

Costantino Dardi, *Semplice, lineare, complesso*, in "Quaderni di Teoria del Progetto", n. 1, Roma, Magma 1986, p. 58.

Costantino Dardi 1936-1991. Inventario analitico dell'archivio, a cura di Luigi Pavan, Venezia, Istituto Universitario di Architettura, 1997.

Maddalena Basso, *Longarone*, in "Iuav giornale dell'università", n. 76, [La valle del Moderno](#), a cura di Fernanda De Maio e Carlo Palazzolo, giornale edito in occasione di "Villard 11" seminario itinerante di progettazione Venezia, 26-29 maggio 2010, p. 14.

Alessandra Ferrighi, *Dopo il disastro del Vajont, i Piani di Samonà per Longarone*, in [Rileggere Samonà | Re-reading Samonà](#), a cura di Laura Pujia, Roma TrE-Press, Roma 2021 (II edizione), pp. 273-283.

Roberta Albiero, *Il Laureato. Costantino Dardi e Giuseppe Samonà*, in [Rileggere Samonà | Re-reading Samonà](#), a cura di Laura Pujia, Roma TrE-Press, Roma 2021 (II edizione), pp. 349-356.

Link per approfondire

Su scuola elementare a Longarone

[Appello social Università Iuav di Venezia, Archivio Progetti](#)

[Scheda FAI](#)

[Appello FAI](#)

[Articolo su "Corriere Alpi" del 30 luglio 2022](#)

[Scheda Iuav 2005](#)

Su Costantino Dardi

[Scheda SAN](#)

[Scheda SIUSA](#)

Compilazione scheda: Laura Pujia

Per la reperibilità del materiale si ringraziano: la Biblioteca di Architettura "Fernando Clemente" (Alghero) - Università degli Studi di Sassari; l'Università Iuav di Venezia, Archivio Progetti.